

## COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

### VERBALE N. 91

Il giorno 9, del mese di febbraio, dell'anno 2022, alle ore 12:30 in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: dott.ssa Luciana Patrizi (MEF-RGS), dott. Salvatore Bilardo, dott. Antonio Colaianni (MinInterno), dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott. Piero Antonelli (UPI), dott.ssa Floriana Cerniglia (PCM-Dip. Affari Regionali).

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo (MEF-RGS), dott. Ivo Rossi (PCM), dott. Massimo Tatarelli (MinInterno).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi (ANCI/IFEL), dott.ssa Nicoletta Barabaschi, dott. Danilo Ballanti, dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott. Marco Stradiotto, dott. Roberto Dispotico, dott.ssa Larysa Minzyuk, dott.ssa Cristina Equizzi, dott. Paolo Mazzeo (SOSE).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Marcella Castronovo (PCM- Conferenza Stato Città), dott.ssa Antonietta Fortini e dott.ssa Ivana Rasi (MEF-RGS), dott. Marco Carotenuto (MEF-DF), dott. Onelio Pignatti (Regione Emilia Romagna) e dott.ssa Maria Salerno (Regione Campania).

#### **1) Approvazione verbali sedute precedenti;**

La **dott.ssa Patrizi**, prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, rammenta che si è in attesa della nomina del nuovo Presidente a seguito delle dimissioni del Prof. Arachi e temporaneamente, in conformità al regolamento della CTFs, assume la presidenza della seduta. Pertanto, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, porta in approvazione i verbali delle sedute precedenti che vengono approvati all'unanimità.

#### **2) Asili nido e Trasporto scolastico alunni disabili (articolo 1, comma 449, lettera d) sexies e d) octies L. 11/12/2016, n. 232);**

La **Presidente** chiede ai rappresentanti di SOSE di procedere alla presentazione dell'argomento inerente la definizione degli obiettivi di servizio per la funzione Asili nido.

Intervengono il **dott. Stradiotto** e la **dott.ssa Minzyuk** (slide allegate). In particolare, la presentazione si sofferma sui seguenti aspetti:

- differenziazione degli obiettivi di servizio intermedi (livelli di copertura del servizio) per fasce demografiche, ai fini del raggiungimento del livello di copertura comuni/obiettivo del servizio alla fine del periodo di transizione;
- progressione degli obiettivi di servizi intermedi nel periodo di transizione, calibrata con le risorse disponibili ogni anno per raggiungere il livello obiettivo finale nel 2027;
- considerare, nell'assegnazione delle risorse per il potenziamento del servizio asili nido, i voucher virtuali e, dunque, i fabbisogni monetari assegnati ai comuni deficitari del servizio ai fini del riparto perequativo del FSC;

- la riduzione del costo standard, che è pari a 9.362,8 euro di circa 23% (riproporzionamento dei fabbisogni standard sulle capacità fiscali) per tener conto del perimetro delle risorse perequabili nel FSC, e garantire la parità di trattamento economico tra i comuni con il servizio storico, finanziati attraverso il meccanismo perequativo, e quelli per cui il raggiungimento degli obiettivi di servizio è finanziato attraverso le risorse aggiuntive;
- come considerare gli utenti asili nido, che saranno aggiunti attraverso il finanziamento ad hoc, nel calcolo dei fabbisogni standard ai fini del riparto del FSC. Tali utenti dovrebbero entrare nel calcolo dei fabbisogni standard a partire dal 2025, quando i questionari relativi ai fabbisogni standard terranno conto del dato relativo al 2022.

Il **dott. Ballanti** illustra la proposta metodologica di IFEL per gli obiettivi di servizio degli asili nido (slide allegate). Gli aspetti salienti della presentazione riguardano:

- I nuovi posti che possono essere finanziati non devono superare il 28,88% fino al raggiungimento di questo valore di riferimento da parte di tutte le situazioni territoriali. Il gap strutturale è la differenza tra il citato valore e il livello di copertura attuale (Dati Istat 2019);
- La progressione verso il 28,88% può essere differenziata per classi demografiche in base alle risorse complessivamente disponibili;
- vengono proposti due percorsi per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio: un primo percorso con attivazione di posti inutilizzati e un secondo percorso con attivazione di nuovi posti.
- i dati sui fabbisogni standard risultano sfasati di quattro anni nel loro aggiornamento e questo può costituire un problema ai fini della definizione del fabbisogno effettivo e degli obiettivi di servizio. In attesa di poterne anticiparne l'aggiornamento sono utilizzabili i dati ISTAT più recenti (riferimento al 2019).

Il **dott. Bilardo** propone, quale metodo di lavoro, quello di focalizzarsi sulla presentazione e limitare le considerazioni, che saranno più proficue una volta insediato il nuovo Presidente. L'altra questione da rimettere al nuovo presidente è la condivisione del percorso con i Ministri che sottoscriveranno il decreto. In particolare, bisognerà decidere se far partecipare alla Commissione gli altri attori che dovranno sottoscrivere il decreto di riparto delle risorse per gli asili, quali il Ministro dell'istruzione, Il Ministro per le pari opportunità e la famiglia e il Ministro per il Sud e per la coesione territoriale, o piuttosto coinvolgere gli stessi una volta definita la posizione della Commissione. In altri termini, occorre valutare se presentare ai Ministeri interessati la proposta decisa in Commissione, sperando in una condivisione, oppure coinvolgere i citati attori direttamente in Commissione ancor prima di ogni decisione di quest'ultima.

La **dott.ssa Patrizi** propone di arrivare alla prossima seduta con una presentazione ove i punti di distanza siano superati. Inoltre, sul lato corrente occorre che nel medio periodo ci sia un raccordo con gli investimenti del PNRR.

### **3) Trasporto scolastico alunni disabili (articolo 1, comma 449, lettera d) octies L. 11/12/2016, n. 232);**

Il dott. Mazzeo illustra la presentazione SOSE (slide allegate).

I punti di maggiore interesse sono i seguenti:

- la copertura più alta del servizio è nei comuni al di sotto dei 500 abitanti;
- Le risorse per finanziare il servizio sono: 30 milioni per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024 ,100 milioni per l'anno 2025 e 2016 e 120 milioni a regime dal 2027;

- La metodologia usata quantifica il livello dell'obiettivo, calcola il numero di alunni disabili necessari per raggiungere l'obiettivo e le corrispondenti maggiori risorse;
- Le risorse aggiuntive necessarie per raggiungere l'obiettivo sono circa 30 milioni per l'anno 2022, in coerenza con le risorse previste in legge di bilancio.

Si discute sul dato della Sardegna, in particolare, interviene il **dott. Ferri** chiedendo se il dato mancante dipenda dalla non disponibilità del numero di utenti disabili trasportati attuali.

Il **dott. Mazzeo** chiarisce che si è attribuito il valore storico.

Il **dott. Ferri** osserva che vi è un'ampia variabilità nella copertura del servizio, infatti, i piccoli comuni che generalmente non hanno plessi scolastici coprono di più il servizio perché hanno la necessità di trasportare gli alunni nei comuni limitrofi.

La **dott.ssa Barabaschi** propone una nuova simulazione basata sulla popolazione 3-14 anni, dato che vi è una incoerenza nel calcolo del tasso di copertura. Gli alunni disabili trasportati, desunti dal Questionario dei Fabbisogni, si riferiscono ai residenti del comune e vengono rapportati al totale degli alunni disabili, riferiti invece a coloro che vanno a scuola in quello specifico comune. Un'altra osservazione riguarda il costo di valorizzazione del servizio che è giusto utilizzare poiché costituisce una informazione di pregio, ma dovrebbe essere più adeguatamente calcolato, tenendo conto anche del coefficiente che misura gli utenti trasportati in generale. Si tratta, ad ogni modo, di un costo marginale che, pertanto, non rappresenta compiutamente il costo di un nuovo servizio da implementare dal nulla.

Il **dott. Ferri** osserva che si hanno diversi tipi di possibilità di soddisfare il servizio, ovvero l'alunno disabile può essere trasportato con lo stesso mezzo che trasporta gli altri alunni e, in questo caso, il costo marginale che emerge dalla valorizzazione proposta è adeguato. D'altro canto, se il comune deve attivare il servizio ex-novo, si trova a dover affrontare un costo sicuramente maggiore. Propone di trovare uno strumento per rendicontare le diverse modalità di offerta del servizio.

La **dott.ssa Patrizi** segnala, infine, che la norma asili nido, rispetto a quelle sul sociale e sul trasporto disabili, non contiene la specificazione sulla restituzione delle risorse nel caso non vengano utilizzate, quindi servirebbe una norma che disciplini in maniera uniforme la sanzione a carico degli enti locali.

#### **4) Metodologia sulla capacità fiscale dei comuni delle Regioni siciliana e Sardegna (articolo 1, comma 565, Legge 30 dicembre 2021, n. 234);**

Il **dott. Carotenuto** nel presentare i dati sulla capacità fiscale (slide allegate), segnala che i risultati della stima non sono stati condivisi con IFEL. Si riportano di seguito i punti chiave:

- In virtù del comma 565 è stata stimata la capacità fiscale dei comuni della Sicilia e della Sardegna, mentre per i comuni delle RSO la capacità fiscale è stata adottata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2021;
- Per la stima della capacità fiscale dei comuni siciliani e sardi è stata applicata, ove possibile, la stessa metodologia per i comuni delle RSO, sia per la capacità fiscale che per quella residuale;
- Per la capacità fiscale residuale, in linea con quanto fatto per le RSO, è stato usato il *regression fiscal capacity approach*;
- Vi è un problema di stima della capacità fiscale per il comune di Miliscemi che è stato istituito nel 2021 e si propone di fare in maniera analoga a quanto fatto per il riparto del FSC 2021.

La sterilizzazione della componente rifiuti per la capacità fiscale dei comuni di Sicilia e Sardegna ha richiesto due metodi differenti di sterilizzazione: per la Sicilia la sterilizzazione è stata fatta in analogia ai comuni delle RSO, mentre, per la Sardegna, in mancanza di dati sui fabbisogni standard, grazie al supporto dei rappresentanti di SOSE, è stato definito il costo standard totale del servizio smaltimento. Viene, poi, stimato un ammontare aggregato di CF rifiuti per i comuni sardi che è pari al costo standard totale abbattuto per un coefficiente dato dal rapporto tra capacità fiscale con rifiuti 2018 delle RSO e il costo standard del servizio smaltimento 2017 delle RSO.

Questo porta a una stima per il 2022 della capacità fiscale con rifiuti pari 1.528.132.516 euro per la Sicilia e pari a 696.879.510 euro per la Sardegna. Risulta che circa il 98% degli enti ha una capacità fiscale inferiore a 510 euro pro-capite e questo è dovuto alla minore ricchezza degli enti in questione.

Interviene il **dott. Ferri** osservando che la differenza tra le componenti rifiuti in pro capite della Sicilia dovrebbe essere meglio approfondita. Vi potrebbe essere una sottostima della componente rifiuti per la Sicilia e invece una sovrastima per la Sardegna, per effetto della diversità di metodo applicata, pur necessaria in relazione alla disponibilità dei dati.

La **dott.ssa Patrizi** osserva che per quanto concerne il decreto sulle capacità fiscali, avendo tempi di approvazione più lunghi (31 marzo), si ha un margine più ampio per gli approfondimenti. Toglie la seduta alle ore 14:30.